



MESSA DI INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO 2014-2015

Padova, Chiesa di S. Maria in Vanzo, 21 ottobre 2014

Saluto introduttivo del Preside mons. Roberto Tommasi

Cari fratelli e sorelle, questa Eucaristia ci vede riuniti insieme all'inizio di un nuovo anno accademico a celebrare la stessa fede nel Dio di Gesù Cristo: autorità accademiche, docenti, studenti e personale tecnico e amministrativo della Facoltà Teologica del Triveneto, dell'Istituto di Liturgia Pastorale di S. Giustina, dell'Istituto Teologico Sant'Antonio Dottore, dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose e della Scuola di Formazione Teologica della diocesi di Padova. A tutti porgo il più cordiale saluto e il benvenuto *in nomine Domini*. Un saluto particolare rivolgo a S. E. mons. Antonio Mattiazzo che, in qualità di vescovo di Padova e Vice Gran Cancelliere della Facoltà teologica del Triveneto, presiede questa nostra particolare assemblea liturgica: ci felicitiamo con lui per la ricorrenza anniversaria che sta celebrando in questi giorni e, come facoltà teologica del Triveneto, mentre iniziamo il decimo anno di vita rendiamo grazie a Dio per la cura sollecita, premurosa e fraterna con cui il vescovo Antonio ci segue e sostiene.

Iniziare un nuovo anno accademico all'altare del Signore significa vivere l'atteggiamento cristiano fondamentale della lode a Dio, riconoscenti che ogni dono viene da Lui. E chiedere la benedizione sul nostro impegno nello studio e nella ricerca teologica. Un impegno che vorremmo fosse profondamente in sintonia con quello di tutta la chiesa, oggi particolarmente impegnata nelle vie dell'evangelizzazione tesa a che la gioia del Vangelo riempi e illumini il cuore e la vita di tutto il popolo e di tutti i popoli, in particolare dei piccoli, dei poveri e degli esclusi. Questo richiede una teologia dialogante e a noi di essere docenti e studenti capaci di dialogare autenticamente fra di noi e con tutti, andando incontro agli altri, a tutti gli altri, con autentica attenzione e misericordia.

Infatti, come afferma papa Francesco al n. 133 della *Evangelii gaudium*: "la teologia – non solo la teologia pastorale – in dialogo con le altre scienze ed esperienze umane, riveste una notevole importanza per pensare come far giungere la proposta del Vangelo alla varietà dei contesti culturali e dei destinatari. La chiesa, impegnata nell'evangelizzazione, apprezza e incoraggia il carisma dei teologi e il loro sforzo nell'investigazione teologica, che promuove il dialogo con il mondo della cultura e della scienza. Faccio appello ai teologi affinché compiano questo servizio come parte della missione salvifica della chiesa. Ma è necessario che, per tale scopo, abbiano a cuore la finalità evangelizzatrice della chiesa e della stessa teologia e non si accontentino di una teologia da tavolino".

Stasera, Signore, siamo qui per chiederti che in questo nuovo anno accademico Tu ci doni di vivere lo studio in spirito di ricerca amorosa e dialogante della verità che salva e di servizio ai fratelli, sentendoci in ciò partecipi della missione della tua chiesa volta a che la gioia del Vangelo che nasce nell'incontro personale e comunitario con Cristo sia il più possibile gioia di tutti, gioia condivisa.

Con questi sentimenti ci accogliamo gli uni gli altri e, riconoscendoci tutti peccatori, ci presentiamo con umile fiducia all'Altare di Dio che è Misericordia per essere da Lui perdonati e rigenerati.